

E l'artista attacca il sindaco («Dovrebbe solo dimettersi») e la Soprintendenza («Perché ad altri sì e a noi no?»).



Ormai ha sbollito la rabbia, ma l'amarezza resta ancora intatta: il prof. Enzo **Angiuoni** non usa mezzi termini per chiudere una vicenda che lo ha visto suo malgrado protagonista per diversi giorni. Il Soprintendente

De Chirico

, infatti, su parere del Comitato di gestione della Dogana dei grani, di cui fanno parte, fra gli altri, il sindaco

Laurenzano

, l'assessore

Adamo

(o, almeno, ne faceva parte prima del rimpasto di giunta che lo ha privato della delega alla cultura) e del consigliere

Moschella

(in rappresentanza della minoranza consiliare, ma ancora per poco visto che qualcuno oggi si è accorto che, dal momento che è passato con la maggioranza, non ne avrebbe più titolo ed il consigliere

La Sala

ne ha già chiesto ufficialmente la sostituzione) ed il delegato del Soprintendente

Muollo

, con una nota datata 18 marzo, ha ritenuto non qualificante il livello della mostra d'arte contemporanea proposta nel gennaio scorso dal maestro Angiuoni. Il "caso", com'era lecito supporre, sia per la riconosciuta professionalità del proponente, sia per la fama di cultura che c'è ad Atripalda, ha fatto molto scalpore, evidenziando una serie di crepe sia di carattere procedurale che amministrativo. Si è scoperto, per esempio, che l'assessore

Adamo

non avrebbe partecipato alla riunione del Comitato di gestione, svoltasi, secondo la nota del

Dopo il caso della Dogana negata, il maestro Angiuoni scrive ai ministri Bondi e Rotondi

Scritto da Redazione
Giovedì 15 Aprile 2010 07:40

Soprintendente, il 10 marzo scorso, perché non invitato (forse perché non ha più la delega alla cultura, trattenuta dal... sindaco), ma sarebbe stato ugualmente invitato il consigliere

Moschella

pur non avendone più i requisiti. Secondo il Sovrintendente, poi, la decisione di non concedere l'utilizzo della Dogana sarebbe stata presa proprio dal Comitato di gestione, ma il sindaco

Laurenzano

, che ne fa parte, ha invece

dichiarato

di aver perorato personalmente la richiesta del prof.

Angiuoni

. Insomma, il solito guazzabuglio, da cui emerge chiaramente solo la grande confusione e la poca trasparenza che accompagnano questi processi. L'assessore

Adamo

, infine, avrebbe chiesto l'annullamento della seduta del Comitato di gestione, per cui è teoricamente probabile che la questione possa essere ridiscussa, magari con un esito diverso.

Ma il prof.

Angiuoni

, tornato pochi giorni fa da Cosenza, dove ha inaugurato una mostra internazionale, non ne vuol più sapere ed attacca sia il sindaco

Laurenzano

che il dr.

Muollo

:

«Se un sindaco non è in grado di fare in modo che nella Dogana dei grani si svolga una mostra collettiva d'arte che sta ottenendo apprezzamenti in ogni angolo d'Italia

- dichiara il maestro -

dovrebbe solo dimettersi. Ed il dr. Muollo, che ho personalmente cercato di contattare in ogni maniera negli ultimi tre mesi, dovrebbe spiegarmi perché si è sempre fatto negare. Confermo che le motivazioni adottate per rifiutarci l'utilizzo della Dogana sono offensive, sia nei miei confronti, a ma soprattutto dei 40 artisti che avrebbero esposto. Senza presunzione crediamo di avere almeno gli stessi titoli di altri artisti che hanno avuto la possibilità finora di esporre in Dogana e davvero non riusciamo a capire la disparità di trattamento. Non voglio credere, come ci è stato fatto capire, che avremmo dovuto raccomandarci a qualcuno che in ragione di un ruolo ritiene di poter disporre della Dogana a suo piacimento. Molti Atripaldesi mi hanno espresso solidarietà, e ne sono contento, e so che dal Comune mi hanno cercato, ma per me la vicenda è chiusa. L'ultima iniziativa che abbiamo assunto, e con la quale intendiamo voltare pagina, per fare in modo che in futuro non accadano più cose simili, è stata quella di inviare una

lettera

al Ministro per i Beni e le Attività culturali, On. Sandro

Bondi

, e, per conoscenza, anche al Ministro per l'Attuazione del Programma, l'atripaldese On. Gianfranco

Rotondi

. Con questa Amministrazione comunale e questa Soprintendenza

- conclude Angiuoni -

Dopo il caso della Dogana negata, il maestro Angiuoni scrive ai ministri Bondi e Rotondi

Scritto da Redazione
Giovedì 15 Aprile 2010 07:40

non vogliamo avere più nulla a che fare».